

L'occasione del Nuovo Municipio - di Salvatore Amura e Irma Dioli

"Il Manifesto" del 19 Ottobre 2006



L'Associazione Rete del Nuovo Municipio promuove a Milano il 20 e 21 ottobre 2006 in collaborazione con la Provincia di Milano, l'Assemblea Nazionale degli enti che sperimentano pratiche partecipative, appuntamento consolidato giunto alla sua quarta edizione. L'appuntamento milanese nasce dopo tre conferenze

rivolte agli amministratori che praticano forme di democrazia partecipativa: la prima a Piacenza (co-promotori i Comuni di Piacenza e di Pieve Emanuele, 10 ottobre 2003), dove si sono confrontate le originali esperienze italiane di applicazione del bilancio partecipativo; la seconda a Grottammare (co-promotrici le Province di Milano e di Ascoli Piceno, 9 ottobre 2004), nella quale il filo conduttore è stato "dalla partecipazione all'autogoverno"; a Bari (co-promotori la Regione Puglia e il Comune di Bari, 5 novembre 2005), nella quale il tema del federalismo municipale si è declinato come ricerca delle forme di autogoverno municipale in rete. In queste conferenze si sono intrecciati e sono cresciuti due percorsi culturali e politici.

Il primo è stato un percorso che ha preso l'avvio dalle esperienze di partecipazione su tematiche specifiche e da forme di bilancio partecipativo, per coordinarle in forme di federalismo municipale solidale, sviluppando un approfondimento che ha investito i diversi ruoli dei municipi, delle province e delle regioni. Questo approfondimento, ha costituito un esempio concreto di *costruzione dal basso del processo federativo*, per dare forza e legittimazione all'autogoverno municipale attraverso l'esercizio diretto della sovranità popolare; sovranità che è la condizione per una applicazione radicale del *principio di sussidiarietà*, promuovendo reti solidali e non gerarchiche fra municipi per il governo dei problemi sovralocali.

Questo percorso concreto verso il federalismo, che ha come asse portante e nucleo fondativo la democrazia partecipativa, si pone in antitesi al federalismo di stato, che procede dall'alto verso il basso attraverso il decentramento istituzionale (*devolution*) che produce solamente nuove forme "decentrate" di accentrimento. Inizialmente il coordinamento internazionale delle pratiche di Bilancio Partecipativo ha consentito di promuovere una estensione originale al contesto italiano ed europeo dell'esperienza di Porto Alegre e del Social Forum (2001) dove è stata discussa la Carta del Nuovo Municipio: recuperando le precedenti multiformi esperienze partecipative del contesto italiano in una strutturazione unitaria dei processi nel Bilancio Partecipativo (Conferenza di Piacenza).

La conferenza di Grottammare, assieme all'avvio di un processo di ridefinizione del ruolo delle province, è consistito nel far evolvere le esperienze dai processi partecipativi riferiti alla redistribuzione delle spese di investimento dei comuni (Bilancio Partecipativo), alla elaborazione di proposte per la partecipazione strutturata alle scelte *complessive* di governo del territorio. Con la presenza

nella conferenza di Bari di cinque Regioni nella discussione, che hanno assunto il processo federativo dal basso come programma del proprio operare, si è fatto un ulteriore salto qualitativo verso una concezione partecipativa.

Questa linea è oggi operativamente avviata dalla Regione Toscana che, insieme alla Rete del Nuovo Municipio, sta organizzando, attraverso un complesso processo partecipativo, la preparazione di una legge regionale sulla partecipazione.

Il secondo percorso delle assemblee è stato il procedere geograficamente e tematicamente dal nord al sud, dalla Val di Susa al Ponte sullo stretto (passando per il centro, in particolare con le esperienze dei Municipi romani) assumendo la nuova centralità del "pensiero meridiano". La fondazione delle *Rete meridionale del Nuovo Municipio* ne è stata la testimonianza più efficace.

Ora, con la quarta assemblea si approfondisce, con la presenza anche delle esperienze di governo nazionale, il tema del federalismo e della partecipazione dal municipio all'Europa. Il tema proposto "Federalismo e partecipazione dal municipio all'Europa" e in questo contesto la scelta di Milano quale sede non è certamente casuale, perché si colloca in una provincia crogiolo di esperienze, rapporti sociali da sempre proiettati verso l'Europa, contraddizioni e asperità federalistiche di stato. Obiettivo dunque dell'assemblea di Milano è quello di verificare la possibilità sia di costruire una rete europea di coordinamento delle reti partecipative, sia di definire una cornice di impegno nazionale di coordinamento e sostegno delle pratiche partecipative, così come di costruire la partecipazione al Social Forum Mondiale di Nairobi. Infine, altro obiettivo dell'incontro di Milano è quello di costruire il V appuntamento a Roma, finalizzato al confronto tra le esperienze delle città europee.

Di tutto ciò e delle molte sperimentazioni in campo sui territori locali vogliamo discutere a Milano il prossimo 20 e 21 Ottobre 2006, speriamo di rivederci tutti in questa occasione.

Salvatore Amura

Coordinatore Nazionale ARNM

Irma Dioli

Assessora alla Partecipazione, Cooperazione e Pace, Provincia di Milano